

Emilio Rigatti (a sinistra nella foto grande) assieme a Domenico D'Alelio. Entrambi saranno domani ospiti della rassegna letteraria. Sotto Dacia Maraini

GORIZIA

Dopo Antonia Arslan al "Libro delle 18.03" arriva Emilio Rigatti

Dopo il successo dell'inaugurazione con Antonia Arslan, che si è detta "incantata da Gorizia" in un lettera a Paolo Polli, animatore dell'iniziativa, "Il libro delle 18.03" ha in programma una settimana densa, formata non solo da incontri con l'autore ma anche dalla prima delle tre escursioni alla scoperta del territorio. Andiamo con ordine. Domani, nella sala Apt della stazione ferroviaria goriziana, naturalmente alle 18.03, ospite della kermesse sarà Emilio Rigatti, autore, in tandem con Domenico D'Alelio, di "Uno scienziato a pedali" (Ediciclo editore, pagg. 139, euro 10). Il libro si confronta con il particolare binomio scienza e bicicletta, tanto possibile quanto fonte di sorprese. Ciò partendo da una considerazione: la scienza si è allontanata dalla gente. Nel testo, per accorciare la distanza, o, forse, per annullarla del tutto, un gruppo di scienziati, ovviamente con la presenza del poliedrico Rigatti, ha così inforcato la bicicletta per proporre un laboratorio itinerante a chi si imbatte nel suo cammino: bimbi a bocca aperta, anziani sorridenti, cuoche con le mani an-



INCONTRO RINVIATO
A causa di motivi di salute della scrittrice slitta a data da destinarsi la conferenza di Dacia Maraini

cora sporche di farina. Con ciò suscitando meraviglia, curiosità, e facendo soprattutto amare il protagonista di tale laboratorio: il plancton, quel pulviscolo che ha la capacità di immettere nell'atmosfera la metà dell'ossigeno che respiriamo. Ma, come si diceva,



per questa settimana la kermesse organizzata dall'associazione "Il libro delle 18.03" in collaborazione con Il Piccolo, Apt e librerie Ubik, ha in programma anche la sua prima escursione. Alle 9.03 di sabato, nel piazzale antistante la stazione dei treni goriziana, è fissata la partenza. La giornalista Vesna Humar ci condurrà "Sulle tracce delle Aleksandrinke" e la Humar, tra l'altro, pare guida ideale per la trasferta in quanto curatrice del museo delle Aleksandrinke di Prvacina. Le Aleksandrinke, sempre più oggetto di attenzione da parte di giornalisti e scrittori nonché motivo di studio da parte di

più ricercatori, sono le ragazze e le donne del Goriziano e della Valle del Vipacco che nella seconda metà del secolo 19.mo partirono per l'Egitto, per lo più ad Alessandria e al Cairo, al servizio (come cuoche, cameriere, balie, governanti) dei locali uomini d'affari che erano in numero crescente grazie alle opportunità loro fornite dall'apertura del Canale di Suez avvenuta nel 1869.

Rinviato invece a data da destinarsi il previsto di domenica alle 18.03 incontro con Dacia Maraini. La scrittrice è ancora alla prese con problemi di salute.

Alex Pessotto